



Le scuole Steiner-Waldorf ricevono un finanziamento dalla Comunità Europea

A fine agosto 2008 è stato annunciato che 12 Scuole Steiner-Waldorf europee, assieme a cinque federazioni nazionali e regionali, l'Ecswe, e due organizzazioni britanniche di accreditamento (Asdan e N-Ocn), si sono aggiudicate un bando all'interno del programma europeo Comenius dedicato ai temi del Lifelong Learning. Il finanziamento consentirà alle scuole di prendere parte ad un progetto della durata biennale dal titolo "European Portfolio Certificate – EPC" allo scopo di esplorare nuovi percorsi per la qualificazione al termine del percorso scolastico. Il progetto potrebbe ampliare le opportunità per gli studenti nell'educazione terziaria e nel lavoro.

Questo progetto è stato avviato dall'Ecswe e dal gruppo di lavoro tedesco su "Qualifiche scolastiche ed esiti" di concerto con la scuola Waldorf di Potsdam. Il coordinatore è Thilo Koch, della scuola di Potsdam. Il gruppo delle 12 scuole Waldorf che vi partecipano rappresenta ben 8 paesi europei e precisamente:

Germania: Waldorfschule Potsdam (Coordinatore), Rudolf Steiner Schule Bochum,
Belgio: Hiberniaschool
Repubblica Ceca: Strední skola - Waldorfské lyceum
Danimarca: Rudolf Steinerskolen I Aarhus, Rudolf Steiner-Skolen I Odense
Inghilterra: Michael Hall School, Steiner Academy Hereford
Olanda: Rudolf Steinerschool Haarlem - Marecollege 7
Norvegia: Rudolf Steinerskolen i Vestfold
Slovenia: Waldorfska sola Ljubljana.

Il partenariato intende creare e implementare un portfolio certificato a livello europeo (EPC) per gli studenti che completano il ciclo secondario dell'educazione Waldorf e che sia aperto ad adattamenti da parte di altre scuole. Il partenariato lavorerà sui criteri condivisi di un portfolio europeo, tenendo conto

della griglia descrittiva incorporata nell'Europass (il modello europeo per la stesura del curriculum vitae) per quanto concerne la trasparenza e la trasferibilità delle qualifiche e delle competenze e del bisogno di salvaguardare l'individualità locale di ogni scuola.

Il progetto si focalizzerà sui seguenti ambiti:

- Definizione dei criteri comuni per un EPC;
- Creazione di una cartella comune per l'EPC;
- Stesura delle linee guida per le altre scuole che in futuro vorranno adottare l'EPC.

La cartella EPC conterrà:

- una relazione finale di valutazione dell'allievo;
- i certificati di portfolio;
- una selezione -fatta dallo stesso allievo- degli esiti del proprio apprendimento.

Ciascun Certificato di Portfolio potrebbe contenere i seguenti elementi chiave:

- Una sintesi, scritta dallo studente, del suo lavoro di portfolio;
- Una descrizione, da parte dello studente, di come sono stati conseguiti questi risultati;
- Un'autovalutazione da parte dello studente;
- Una valutazione esterna (da parte di un insegnante o di altra persona qualificata).

I certificati di portfolio possono essere emessi in riferimento ad attività extra-curricolari, quali lo sport, la musica, l'informatica ecc.. Non vanno intesi solo quale documento di riepilogo, ma anche elemento centrale di un processo efficace di valutazione dei processi formativi.

Questo progetto è parte di un processo avviato da più di cinque anni nelle scuole Steiner-Waldorf, con lo scopo di tradurre i benefici delle molteplici e fiorenti attività in una scuola Waldorf superiore (lavori a progetto, teatro, concerti, esperienze lavorative, attività

multi-lingue e altre modalità di apprendimento di tipo 'non formale') e dell'apprendimento informale che matura in ambienti extra-scolastici in un input fondamentale per la stesura dei certificati di licenza scolastica superiore che consentono di accedere all'istruzione di livello universitario o al mondo di lavoro.

Tale varietà di esiti di apprendimento, formale, non formale o persino informale non è ancora adeguatamente riconosciuta dalle istituzioni che si occupano di formazione professionale o accademica, dato che la documentazione dei risultati di apprendimento di solito copre solo gli aspetti formali dell'educazione, e per di più in modo generale e senza renderne visibili i risultati specifici. I partner del progetto credono che lo sviluppo di un portfolio basato sulle competenze sarà benefico non solo per le proprie scuole, ma anche per molte altre. Le forme esistenti di certificazione – tra cui i Gold Standard, l'Abitur, i Baccalaureat, i diplomi di Maturità – sono sempre più frequentemente posti in discussione (molte università stanno già effettuando i propri test di ammissione) per via delle seguenti carenze:

- Spesso non consentono un'adeguata valutazione di ciò che si è appreso a scuola;
- Impediscono l'accesso, mediante i processi di selezione all'ingresso, di molti candidati ai livelli superiori del percorso scolastico;
- I tassi di abbandono tra coloro che accedono all'università nonostante siano in possesso del certificato di vecchia concezione "Gold standard" sono molto elevati, in certi casi addirittura il 30%.

L'EPC affronterà questi problemi focalizzandosi sui seguenti aspetti:

- Riconoscimento e maggiore visibilità di una gamma più ampia di risultati di apprendimento (formale, non formale, informale);

- Scelta individuale da parte degli studenti di alcune componenti dell'EPC, rafforzando il senso della propria identificazione con quanto in esso riportato;

- Benefici pedagogici derivanti da un lavoro pluriennale sul portfolio/progetto: gli studenti si abituano a riflettere sul proprio apprendimento e a presentare in maniera cogente il proprio lavoro agli altri e a beneficiare dalla valutazione effettuata dai propri pari;
- Maggiore motivazione, una spinta ad innalzare la qualità dell'insegnamento (abbandono delle vecchie modalità) e un conseguente miglioramento delle relazioni (tra

studenti, tra studenti ed insegnante e persino tra studenti e genitori).

Tutte le istituzioni che partecipano al progetto hanno il sostegno delle proprie associazioni nazionali e/o delle federazioni delle scuole Steiner-Waldorf e dell'Ecswe.

All'inizio, a metà percorso e alla conclusione del progetto Comenius-EPC, la Scuola Waldorf di Potsdam indirà tre conferenze europee aperte a tutte le scuole Steiner-Waldorf e ad ogni altra interessata a partecipare al progetto EPC. La prima conferenza si è tenuta il 16 ottobre a Potsdam, la prossima ad ottobre 2009.

Chiunque fosse interessato a ricevere il materiale o a partecipare, può contattare il coordinatore del progetto Thilo Koch (koch@ecwe.org) o Chiara Carones (ecwe@waldorf.net).

Sarà a breve disponibile una pagina web dedicata all'EPC sul sito www.ecwe.org, con esempi di lavoro di portfolio e utili informazioni sull'andamento dei lavori.

Chiara Carones, Thilo Koch e Detlef Hardorp

Fiandre (Belgio): una scuola Steiner ad indirizzo professionale

Nel mese di settembre 2008, le otto scuole secondarie della regione fiamminga (Belgio), già legate tra loro in forma di 'cluster scolastico' (comunità di scuole) hanno dato il via ad un programma ad indirizzo professionale per le classi dalla 9^a alla 12^a, distinto dal programma 'generale'. Il primo anno di questo programma si svolgerà nella piccola città di Lier, a 20 km da Anversa, cominciando con una classe di 16 allievi, dando modo di proseguire il biennio pre-professionale (7-8^a classe) avviato nel 2006 ad Anversa-Berchem.

Il programma è il risultato di un compromesso tra quanto previsto dai regolamenti scolastici ufficiali – che intensificano la pressione accademica sull'istruzione di tipo generale, formalmente separata da quella tecnica ed artistica – e un nostro progetto educativo finalizzato a modalità di apprendimento più pratiche, artigianali, un programma da lungo tempo desiderato da molti genitori e allievi. Le aree di indirizzo per il primo stadio (9-10^a) intendono offrire un contenuto formativo integrato su:

- Costruzione. Finitura e manutenzione sostenibile delle case (dimensione tecnica);
- Decorazione di interni (dimensione artistica);
- Verde e natura: cura e manutenzione (dimensione ecologica);
- La cura di persone, bambini e anziani; integrazione degli atteggiamenti sociali e comunicativi, propedeutici alla formazione successiva (classi 11-12^a).

Quale programma specifico, il profilo cui aneliamo è:

- Una formazione ampia e multipla, che offra buone chance per l'accesso al mercato del lavoro, essendo orientata ad avvicinare gli allievi a professionalità specifiche oltre ad includere il lato cognitivo e artistico;
- Lo sviluppo di competenze di base, generiche nonché professionali;
- Posticipo della scelta più definitiva tra studi specializzati o formazione professionali;
- Un contributo alla crescita della persona, ai temi della sostenibilità ambientale, dell'ecologia e della qualità sociale.

In Belgio, la formazione professionale è parte del sistema pubblico sovvenzionato che offre un certificato al termine di 4 anni scolastici. Con la classe 9^a abbiamo dato il via alla prima metà di questo percorso formativo. Il gruppo portatore dell'iniziativa sta ora progettando il programma per le classi 11^a e 12^a.

La preparazione di questo programma richiederà almeno 4 anni di riflessione, ispirate allo studio dell'"Antropologia" di R. Steiner, un lavoro sui contenuti, la preparazione organizzativa, il dialogo con le aziende, il riconoscimento ufficiale da parte delle autorità scolastiche del curriculum suddiviso in due stadi, la ricerca di validi insegnanti e, specialmente, 4-5 anni di pre-finanziamento.

Le motivazioni. Il sistema educativo belga chiede agli allievi di scegliere, al termine della classe 8^a, tra tre aree: quella professionale, quella tecnica o quella generale, di taglio più teorico. In questo contesto, le

scuole che offrono un approccio 'comprensivo' non riescono a dare le giuste opportunità a tutti. Fino a questo momento, le scuole secondarie Steiner hanno offerto solo un'educazione di tipo teorico/accademico. Per mantenere il diritto di accesso ai fondi pubblici, il movimento delle scuole Steiner ha dovuto scendere a compromessi con le autorità. Per più di 10 anni, le scuole Steiner hanno lottato contro il progetto pubblico in corso, degli obiettivi di apprendimento, cioè la fissazione di un benchmark e degli standard di risultato che formano il nucleo di un curriculum obbligatorio. Nel 1996 abbiamo ottenuto delle deroghe e da allora abbiamo formulato e negoziato i nostri (alternativi) obiettivi target per l'istruzione primaria e secondaria. Così facendo, dobbiamo garantire che gli allievi conseguano certi obiettivi di apprendimento in classe 6, 8, 10 e 12^a. L'aspetto positivo è che ci è consentito di valutare in maniera autonoma, con il diritto di rilasciare un certificato finale in classe 12^a che consente all'allievo di accedere all'istruzione superiore. L'aspetto negativo è che, ogni anno, molti allievi devono abbandonare le scuole Steiner delle Fiandre, solitamente dopo la 6 o l'8, ma anche dopo la 10^a, perché non riescono a conseguire gli standard. Dobbiamo lasciarli andare altrove, dove possono seguire percorsi professionali, tecnici o anche generalisti con valori degli obiettivi di apprendimento inferiori a quelli che noi abbiamo sottoscritto.

Gli insegnanti si sentono molto frustrati dal dover allentare degli alunni e anche i genitori e i ragazzi sono spesso molto delusi. Cresce inoltre la pressione sugli insegnanti, dovuta a differenze crescenti negli stili di apprendimento e nelle abilità. Sono necessarie delle alternative. La prima alternativa che possiamo adesso offrire è questa nuova modalità educativa steineriana pre-professionale e professionale. Tuttavia, nutriamo la speranza di potere cercarne delle altre nel futuro.

Avviato il biennio pre-professionale. Sostenuto finanziariamente dalla Federazione delle Scuole Rudolf Steiner e dal nuovo - gruppo di scuole secondarie, la scuola di Anversa "De Es" ("Il Frassino") ha inaugurato il biennio propedeutico con le classi 7B e 8B con il nome "De Wilg" ("Il salice"), che accoglie allievi di cinque scuole primarie della regione di Anversa. "B" sta per "Beroeps" (che in olandese significa 'professionale'). Per investire per l'avvio di questo programma professionale sono stati necessari gran parte dei fondi aggiuntivi offerti dalla nuova comunità di scuole.

È stato introdotto uno specifico metodo di istruzione: apprendere facendo, cioè cominciare la giornata con un lavoro pratico per poi passare alla lezione principale e al lavoro artistico nel pomeriggio, e collegare l'apprendimento accademico con i progetti pratici (ad esempio dipingere la classe e fare matematica, o giardinaggio e studiare un'altra lingua). I processi di apprendimento sono necessariamente più individualizzati.

I giovani crescono attraverso stili di apprendimento molto diversificati. Alcuni apprendono prima, passando per processi di pensiero per poi agire di conseguenza. Altri apprendono facendo, lavorando e successivamente riflettono su quanto hanno fatto. Entrambe le modalità di apprendimento dovrebbe essere considerate alla pari. Per entrambe, l'educazione dovrebbe essere molto più che non avere a che fare con la conoscenza o l'addestramento. Ci auguriamo che nel futuro anche altre scuole possano seguire il percorso "B", adottando il curriculum specifico, il know-how e l'esperienza sviluppata dall'iniziativa di Anversa. C'è un grande interesse per tutto questo, ma l'ostacolo principale è quello finanziario.

La scuola superiore ad indirizzo professionale

La preparazione. La preparazione per questo programma ha richiesto, tra l'altro, un'intensa attività di relazione: interloquire, scrivere e discutere con le organizzazioni legate agli uffici per l'impiego, al mondo imprenditoriale, ai servizi di orientamento scolastico, al settore dell'edilizia, dei servizi sociali, dei servizi ambientali, ecc.. Il gruppo di iniziativa ha svolto un'attività di negoziazione con i funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione, i consulenti politici del Ministro, i capi degli ispettori scolastici per la scuola superiore, ed i membri del Consiglio fiammingo per l'educazione.

Per l'avvio di questo programma di formazione professionale scegliemmo la scuola di Lier. La scuola ha un potenziale per lo sviluppo dell'edificio, è situata all'interno di un'area economicamente attiva, ma dai dintorni ancora ricchi di spazi verdi, buone infrastrutture di trasporto pubblico. Una scuola colma di forze di entusiasmo e desiderosa di accrescere il numero di allievi. Inoltre, molte persone collegate alla scuola ne sostengono il lavoro di preparazione. Tuttavia, per poter finanziare il progetto in futuro, la scuola dipende dal sostegno finanziario di tutte le altre scuole e da fonti esterne. Il gruppo di iniziativa continuerà nella sua opera di supporto negli anni a venire.

Il profilo delle competenze. Come per le scuole superiori ad indirizzo generale, siamo impegnati nello sviluppo delle competenze degli allievi. Nel curriculum di competenze previsto per il percorso generale, sono presenti tra ambiti generali: osservazione, pensiero e giudizio; e sei aree di competenze specifiche; ricerca, senso artistico, progettualità, spirito di impresa (nel senso di sapere prendere l'iniziativa), spirito di squadra, autoriflessione.

Per l'educazione professionale, le abilità di ricerca possono sviluppare la curiosità e la scoperta; la capacità artistica può significare l'anelito alla qualità e alla cura ma anche il saper agire all'interno di una situazione data; l'abilità di pianificare può significare sia progettare che eseguire; l'abilità imprenditoriale può significare il prendere iniziativa e delle decisioni in maniera autonoma; lo spirito di squadra

implica il rispetto degli accordi di lavoro e le scadenze;

l'autoriflessione significa essere in grado di pensare in retrospettiva e aggiustare il 'tiro'.
Arte. Un'attenzione speciale sarà data allo sviluppo di esercizi artistici e ad agire in modo artistico. In un'economia moderna, in cui l'automazione è crescente, vi è sempre più bisogno che i lavoratori sappiano agire in modo flessibile, assumere iniziativa e responsabilità nell'esercitare scelte adeguate in situazioni aperte, inaspettate, monitorate sulla base di una ampia osservazione, un giudizio estetico e forme di comunicazione non violenta. La ricerca ha dimostrato che la competenza creativa dell'"agire artisticamente" è una qualità importante nell'affrontare siffatte situazioni, come ad esempio risulta dalle esperienze raccolte dal GAB e da Michael Blater a Monaco (Gesellschaft für Ausbildungsforschung und Berufsentwicklung, www.gab-muenchen.de)
Fundraising. Sarà necessario un cospicuo finanziamento privato dato che quello pubblico è accessibile solo a partire dal secondo anno di avvio della classe. La ricerca di fondi è pertanto una parte importante delle attività per concretizzare il percorso educativo ad indirizzo professionale.

Margareta Van Raemdonck
Coordinatrice del gruppo di iniziativa per la formazione professionale.

ECSWE
Rue du Trône 194
B-1040 Brussels
Belgium
Registered in Brussels
ASBL 60732003
www.ecswe.net

Corrispondenza
ECSWE
Kidbrooke Park Forest Row
East Sussex
RH18 5JA, UK
Tel. +44 1342 822115
ecswe@waldorf.net

Le opinioni espresse sono quelle degli autori e non necessariamente riflettono quelle dell'Ecswe.

Il Notiziario ECSWE è redatto da C. Clouder e C. Carones. Design di C. Oertel. Versione italiana a cura di M. Cantalupi e K. Chapman. Grafica di A. Thei.